



Letismart è un sistema ad alta tecnologia progettato per migliorare in modo significativo la mobilità autonoma delle persone con disabilità visiva. Ideato da Marino Attini, ipovedente ed esperto di elettronica, e sviluppato dall'azienda Scen in collaborazione con UICI e I.Ri.Fo.R., il dispositivo si presenta come un microcomputer estremamente leggero, generalmente integrato all'interno del bastone bianco, pur essendo disponibile anche in altre configurazioni.

Attraverso l'interazione con una rete infrastrutturale distribuita sul territorio, Letismart è in grado di assistere l'utente durante gli spostamenti, fornendo informazioni vocali relative a punti di interesse specifici. Tra questi rientrano attraversamenti dotati di semaforo sonoro, fermate del trasporto pubblico, sedi istituzionali e associative, strutture scolastiche e sanitarie, nonché attività commerciali.

Il sistema non si limita alla semplice trasmissione di informazioni, ma consente anche un'interazione attiva con l'ambiente circostante. L'utente può, ad esempio, attivare segnalatori acustici posizionati nei punti di interesse, che lo guidano fino alla destinazione; segnalare anticipatamente la propria presenza al conducente di autobus o tram in arrivo; oppure attivare a distanza i semafori sonori, senza la necessità di intervenire manualmente sui dispositivi installati in loco.

Grazie a queste funzionalità, Letismart rappresenta una soluzione innovativa ed efficace per favorire l'autonomia e l'inclusione delle persone con disabilità visiva negli spazi urbani.

Per una persona cieca o ipovedente, lo spazio urbano può assumere due volti opposti: trasformarsi in una giungla disorientante e piena di ostacoli, oppure diventare un ambiente accogliente, accessibile e capace di favorire l'autonomia. A determinare questa differenza non è il caso, ma la qualità della progettazione, la cura nella gestione degli spazi e l'attenzione concreta ai bisogni di tutti i cittadini.

Quando si adottano soluzioni mirate – dall'abbattimento delle barriere architettoniche all'impiego di tecnologie assistive, fino a una segnaletica inclusiva e ben studiata – si compiono progressi straordinari sul piano dell'accessibilità. Non si tratta solo di migliorare la vita delle persone con disabilità visiva, ma di rendere la città più fruibile, sicura e vivibile per l'intera collettività.

È proprio da questa consapevolezza che nasce la "Carovana dell'autonomia urbana", un progetto di ampio respiro promosso dalla sede nazionale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (UICI). L'iniziativa si propone di diffondere competenze tecniche, condividere buone pratiche e stimolare un cambiamento culturale nel modo di pensare e costruire gli spazi urbani. Alla base vi è una convinzione chiara: ciò che viene progettato per le persone più fragili finisce per migliorare la qualità della vita di tutti.

In questo contesto, la Carovana approda a Bari, inserendosi in un percorso che ha già toccato diverse città italiane. Promossa e organizzata dall'UICI attraverso le sue Sezioni Territoriali, l'iniziativa offre un contributo concreto al rafforzamento dell'autonomia urbana delle persone cieche e ipovedenti. Lo fa attraverso la presentazione e la diffusione di soluzioni innovative – sia tecnologiche che documentali – frutto di un intenso lavoro di ricerca e sperimentazione.

Questo percorso è stato reso possibile grazie alla collaborazione con importanti realtà imprenditoriali e sociali, che hanno condiviso la visione del progetto e ne hanno sostenuto lo sviluppo. La Carovana non è solo un evento, ma un'occasione di confronto, formazione e crescita collettiva, con l'obiettivo di costruire città più inclusive, intelligenti e realmente a misura di persona.



UNIONE ITALIANA DEI CIECHI
E DEGLI IPOVEDENTI ETS APS
SEZIONE TERRITORIALE DI BARI

Con il Patrocinio
del Comune di Bari



CITTÀ DI BARI

e del

Garante Regionale della Disabilità



Garante Regionale dei Diritti
delle Persone con Disabilità

PRESENTA

"LA CAROVANA DELL'AUTONOMIA
URBANA"

Lunedì 04/05/2026 Ore 10.00
Sala Consiliare del Comune di Bari

INVITO

Programma

Ore 10:00: Saluti istituzionali.

**-Vito Mancini - Presidente UICI
Sezione Territoriale Bari**

**-Paolo Lacorte - Presidente UICI
Consiglio Regionale Puglia**

-Vito Leccese - Sindaco di Bari

**-Antonio Giampietro - Garante della
Disabilità Regione Puglia**

**-Domenico Scaramuzzi - Assessore alla
Cura del Territorio - Comune di
Bari**

Ore 10.30: Interventi e relazioni a cura dei Dirigenti nazionali UICI:

**-Marino Attini – Ideatore progetto
“Letismart”**

**-Sergio Prelato - esperto di
accessibilità urbana**

**Presentazione del progetto “Carovana
dell’autonomia urbana” e del volume
“La città del Presente”, analisi, utilità e
potenzialità per una città smart,
accessibile e inclusiva.**

A seguire:

**Presentazione di LETismart, progetto
etico di un bastone bianco tecnologico,
realizzato da realtà imprenditoriali
innovative in sinergia con UICI, da
un’idea del dirigente Marino Attini.**

**- domande, curiosità e interventi dal
pubblico**

**Ore 11:50: Saluti e conclusione
dell’evento.**



La città del presente

La città del presente

Linee guida per la progettazione
delle città “anche”
per cittadini e cittadine
con disabilità visiva



“ ♦ ♦ ♦ Non si tratta della classica pubblicazione che espone solo tecnicamente i problemi riguardanti le Barriere Architettoniche e Sensoriali, ma vuole essere, invece, molto di più. ... potremo leggere la nostra Storia, la nostra visione della Città, i grandi passi in avanti compiuti nel campo della mobilità... Da qui la necessità per noi di provare a disegnare e condividere con la cittadinanza e le istituzioni che cosa rappresenta per noi ciechi e/o ipovedenti la città di oggi. Con questo manuale, frutto di confronto intenso di idee ed esperienze personali molteplici e diverse, desideriamo proporre una pratica, un progetto, una metodologia che intendono andare al di là della mera declinazione delle soluzioni tecniche, sia pur necessarie, per abbracciare una sfera più vasta e comprensiva nella quale venga messo al centro l’individuo con le sue caratteristiche, i timori dovuti alla disabilità, le cognizioni acquisite... Insomma, con tutto il bagaglio umano di ricchezza di sensazioni, emozioni, esperienze, necessità e desideri di conquistare giorno dopo giorno, metro dopo metro, strada per strada, quell’autonomia personale che è un presupposto essenziale della libertà degli esseri umani.